

viaggiatori

**NOI CHE SIAMO COSÌ POVERI  
NEL DIRE**

**Danilo De Marco**

Forum, 2013, 24 euro

Non è un libro fotografico, anche se le emozionanti immagini in bianco e nero che si alternano alle pagine scritte sono parte sostanziale e non un mero riempimento. Non è neanche una raccolta di reportage, anche se la necessità di dover

sempre classificare l'esistente potrebbe farcelo definire così. Il volume di Danilo De Marco *Noi che siamo così poveri nel dire* è, appunto, un nuovo genere, che si sottrae agli inventari delle collane editoriali. Fotografo e giornalista indipendente, in giro per i differenti

mondi, vicini e lontani alla sua terra d'origine, con questo libro De Marco compone un compendio di umanità, catturata in un istante eterno e raccontata a partire dall'emozione di una relazione. Perché l'autore non si limita a riportare, come farebbe un giornalista corretto, ma incontra, dialoga, intreccia legami, anche solo nell'attimo fugace di uno scatto fotografico o nella rappresentazione del gesto rituale di una levatrice andina. Ne esce un ritratto della razza umana, una ricerca della «*emuta della specie umana sulla terra*» come scrive Erri De Luca nella Presentazione del volume, un impegno esistenziale. I venticinque mondi in cui De Marco ci conduce, divisi in 'Cammini' ed 'Incontri', raccolgono quanto già apparso su quotidiani, settimanali e mensili italiani e stranieri e, presentati nell'elegante edizione di Forum – piccola e intelligente casa editrice di Udine –, restituiscono il senso pieno di una ricerca che si mostra come dovere e responsabilità.



NADIA ANGELUCCI

